

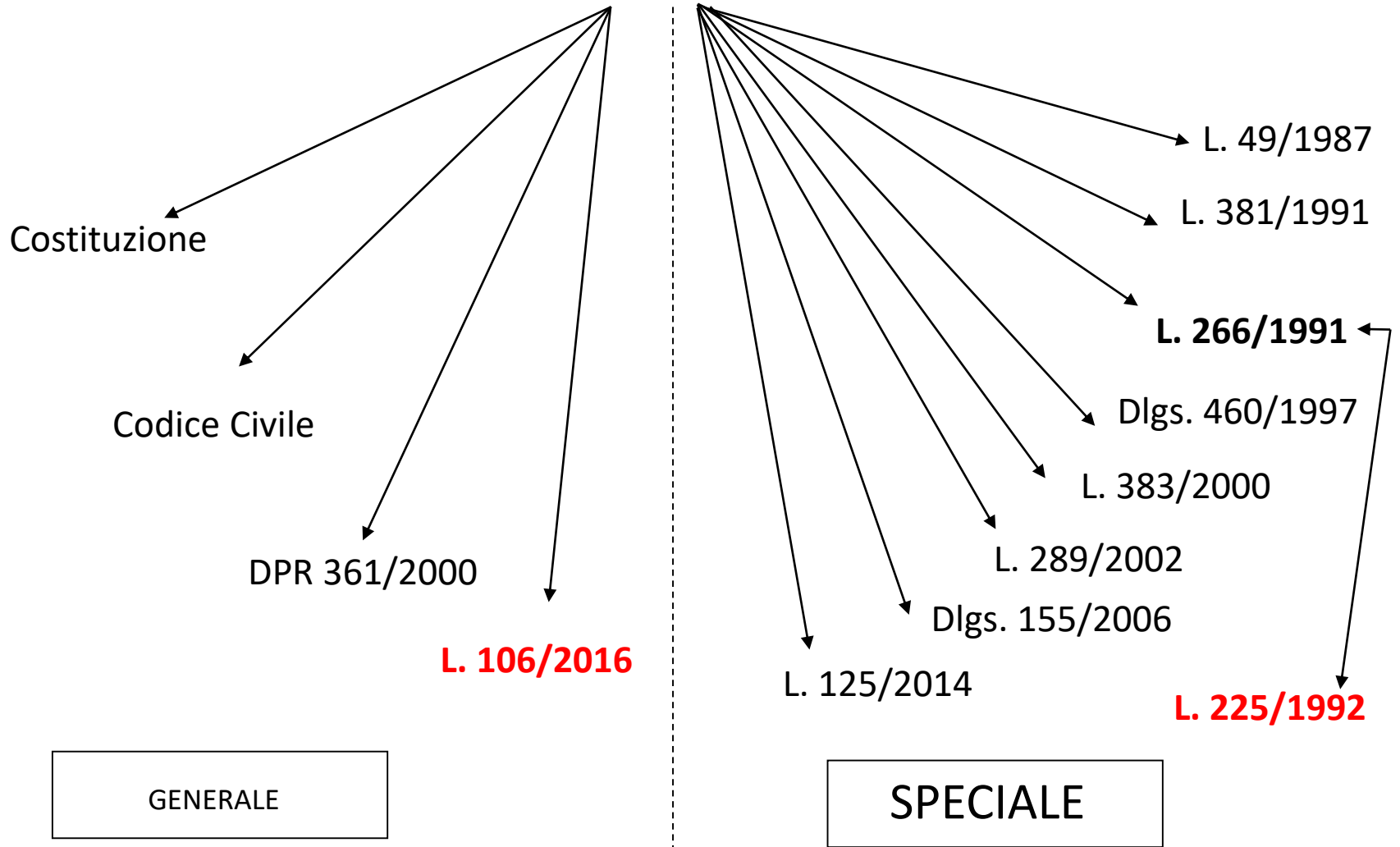
Il nuovo sistema per il Terzo settore

Nataniele Gennari

Avvocato esperto in diritto del Terzo settore

*CCV della Lombardia
Sala "Biagi" di Palazzo Lombardia
Milano, 24 febbraio 2018*

PRINCIPALE DISCIPLINA



DEFINIZIONE DI TERZO SETTORE (1)

Art. 1, co 1, L. 106-2016

Per Terzo settore si intende il complesso degli **enti privati** costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di **finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale** e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi **statuti** o **atti costitutivi**, promuovono e realizzano **attività di interesse generale** mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi.

SUSSIDIARIETA' E INTERESSE GENERALE

Art. 118, co 4, Costituzione

Stato, Regioni, Città Metropolitane e Comuni favoriscono l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di **attività di interesse generale**, sulla base del principio di sussidiarietà

OGGETTO DELLA RIFORMA

ART. 1, co 2, L. 106-2016

- 1) Revisione **civilistica**
- 2) Riordino e revisione **leggi speciali III settore e tributarie correlate**
- 3) Revisione Impresa sociale
- 4) Revisione servizio civile

RIORDINO E REVISIONE LEGGI SPECIALI ART. 4, L. 106-2016

Scriviamo il **Codice Unico** del III settore e istituiamo il **Registro Unico** del III settore (*cf. lett. m*)

VOLONTARIATO E APS

ART. 5, L. 106-2016

Si coordinano le normative **APS** e **ODV**
mantenendone le specificità

ODV DI PROTEZIONE CIVILE

Art. 5, co 1, lett. a) L. 106-2017

Armonizzazione e coordinamento delle diverse discipline vigenti in materia di volontariato e promozione sociale, valorizzando i principi di gratuità, democraticità e partecipazione e riconoscendo e favorendo, all'interno del Terzo settore, le tutele dello status di volontario e **le specificità delle organizzazioni di volontariato** di cui alla legge 11 agosto 1991 n. 266, e di quelle operanti nella **protezione civile**

VIGILANZA E CONTROLLO

ART. 7, L. 106-2016

Competenza generale attribuita al
Ministero del Lavoro (*cf. comma 1*)

Favorite le forme di **autocontrollo**

FISCALITA'

ART. 9, L. 106-2016

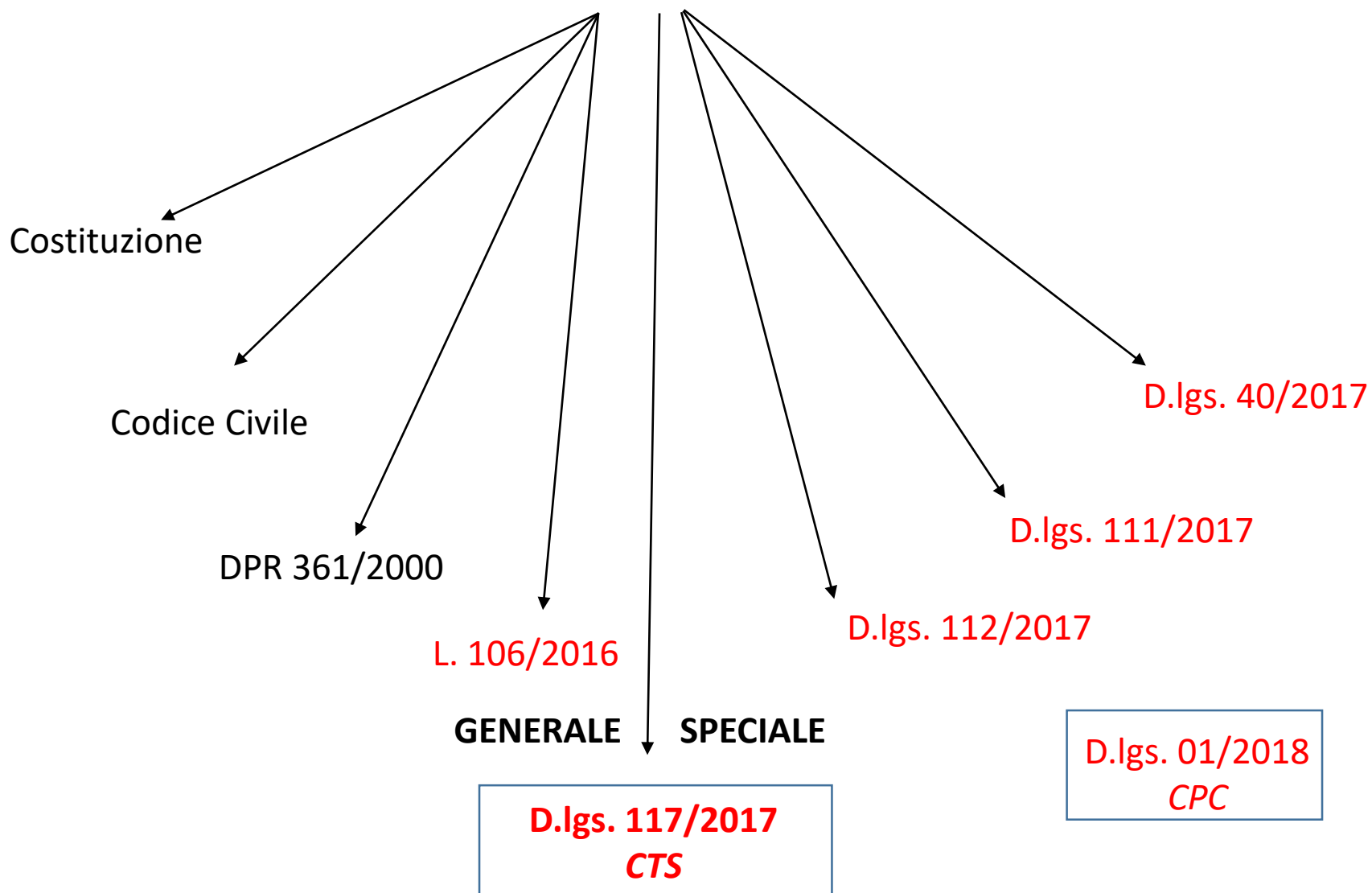
Razionalizzazione dei regimi pro
donazioni.

Completamento riforma cinque per
mille.

Razionalizzazione dei regimi fiscali

Revisione delle Onlus

PRINCIPALE DISCIPLINA POST RIFORMA



SCHEMA D.LGS. 117/2017

TITOLO I	DISPOSIZIONI GENERALI	artt. 1 - 3
TITOLO II	DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE IN GENERALE	artt. 4 - 16
TITOLO III	DEL VOLONTARIO E DELL'ATTIVITÀ DI VOLONTARIATO	artt. 17 - 19
TITOLO IV	DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE FONDAZIONI DEL TERZO SETTORE	artt. 20 - 31
TITOLO V	DI PARTICOLARI CATEGORIE DI ENTI DEL TERZO SETTORE	artt. 32 - 44
TITOLO VI	DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE	artt. 45 - 54
TITOLO VII	DEI RAPPORTI CON GLI ENTI PUBBLICI	artt. 55 - 57
TITOLO VIII	DELLA PROMOZIONE E DEL SOSTEGNO DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE	artt. 58 - 76
TITOLO IX	TITOLI DI SOLIDARIETÀ DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE ED ALTRE FORME DI FINANZA SOCIALE	artt. 77 - 78
TITOLO X	REGIME FISCALE DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE	artt. 79 - 89
TITOLO XI	DEI CONTROLLI E DEL COORDINAMENTO	artt. 90 - 97
TITOLO XII	DISPOSIZIONI TRANSITORIE E FINALI	artt. 98 - 104

ETS IN GENERALE

(artt. 1-16 CTS)

ENTI DEL TERZO SETTORE

Art. 4, co 1, DLGS. 117-2017

Sono enti del Terzo settore le **organizzazioni di volontariato**, le **associazioni di promozione sociale**, gli **enti filantropici**, le **imprese sociali**, incluse le **cooperative sociali**, le **reti associative**, le **società di mutuo soccorso**, le **associazioni**, riconosciute o non riconosciute, le **fondazioni** e gli **altri enti di carattere privato** diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi, ed **iscritti nel registro unico nazionale del Terzo settore**

ENTI ESCLUSI DAL TERZO SETTORE

Art. 4, co 2, DLGS. 117-2017

Non sono enti del Terzo settore le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, le formazioni e le associazioni politiche, i sindacati, le associazioni professionali e di rappresentanza di categorie economiche, le associazioni di datori di lavoro, nonché gli enti sottoposti a direzione e coordinamento o controllati dai suddetti enti, **ad esclusione dei soggetti operanti nel settore della protezione civile** alla cui disciplina si provvede ai sensi dell'**articolo 32, comma 4.**

RIFERIMENTI NORMATIVI (ARTT. 1-3)

1. Il richiamo alla **Costituzione** (art. 2, 3, 4, 9 e 118, comma 4)
2. Ordine di lettura delle norme di riferimento:
 - a. Il riferimento principale è il **Codice del Terzo Settore (CTS)**
 - b. Il CTS rimanda alla **disciplina particolare** delle categorie di enti del Terzo settore (in parte contenuta nello stesso CTS)
 - a. Per ciò che non è previsto dal CTS, le norme del **Codice Civile** e le relative **disposizioni di attuazione**.

CHI POTRA' ESSERE ETS?

- **ODV (artt. 32 e segg.);**
- APS (artt. 35 e segg.);
- Enti filantropici (art. 37 e ss.)
- Reti associative (art. 41 e ss.)
- Imprese sociali (D.lgs. 112/2017)
- Coop. Sociali (L. 381/1991)
- Società di mutuo soccorso (L. 3818/1886)
- Associazioni e le fondazioni con finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale che operano in uno dei settori di cui all'art. 5 del Codice

ENTI DEL TERZO SETTORE

- Enti di natura privata non societaria (tranne C.S. e I.S.);
- Senza scopo di lucro (tranne C.S. e I.S.)
- Con finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale
- Svolgono in via prevalente una delle 26 attività di interesse generale (AIG)
- Si iscrivono al Registro unico nazionale degli ETS

CHI E COSA FA

Enti con finalità civiche, di utilità sociale e solidaristiche
(che non sono definite)

esercitano in via esclusiva o principale,

uno o più dei 26 settori di attività di interesse generale (art. 5)

che devono essere svolte

**in conformità alle norme particolari che ne disciplinano
l'esercizio**

ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

- a) interventi e servizi **sociali**
- b) interventi e prestazioni **sanitarie**
- c) prestazioni **socio-sanitarie**
- d) **educazione, istruzione e formazione professionale**, attività culturali di interesse sociale con finalità educativa
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'**ambiente** e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi

ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

- f)* interventi di tutela e valorizzazione del **patrimonio culturale** e del paesaggio
- g)* **formazione universitaria** e post-universitaria
- h)* **ricerca scientifica** di particolare interesse sociale
- i)* organizzazione e gestione di **attività culturali**, artistiche o ricreative di particolare interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale
- j)* **radiodiffusione** sonora a carattere comunitario

ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

k) organizzazione e gestione di **attività turistiche** di interesse sociale, culturale o religioso

l) **formazione extra-scolastica**, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e del contrasto della povertà educativa

m) **servizi strumentali** ad enti del Terzo settore resi da enti composti in misura non inferiore al settanta per cento da enti del Terzo settore

n) **cooperazione allo sviluppo**

ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

- o*) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del **commercio equo e solidale**
- p*) servizi finalizzati all'inserimento o al **reinserimento nel mercato del lavoro** di soggetti svantaggiati
- q*) **alloggio sociale, accoglienza umanitaria** ed integrazione sociale dei migranti di stranieri
- s*) **agricoltura sociale**

ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

t) organizzazione e gestione di attività **sportive dilettantistiche**

u) **beneficenza**, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo

v) promozione della **cultura della legalità**, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata

ATTIVITÀ D'INTERESSE GENERALE

w) promozione e **tutela dei diritti umani** e dei diritti civili
diritti umani, civili, sociali e politici, nonché promozione
delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco,
includendo le banche dei tempi

x) cura di procedure di **adozione internazionale**

y) protezione civile

z) **riqualificazione di beni pubblici** inutilizzati o di beni
confiscati alla criminalità organizzata.

... E

possono esercitare **attività diverse** (art. 6)
da quelle di cui all'articolo 5,
a condizione che l'atto costitutivo o lo statuto lo consentano
e siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di
interesse generale,
secondo criteri e limiti definiti
con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di
concerto con il Ministro dell'economia

ATTIVITÀ DIVERSE

Sono sempre attività **commerciali**

Da **definire** con DM limiti e criteri (quante e quali)

Citate negli statuti

Secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale

VOLONTARIO (1)

Il volontario è una persona che, per sua libera scelta, svolge attività in favore della comunità e del bene comune, **anche per il tramite di un ente del Terzo settore**, mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie capacità per promuovere risposte ai bisogni delle persone e delle comunità beneficiarie della sua azione, in modo personale, spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ed esclusivamente per fini di solidarietà

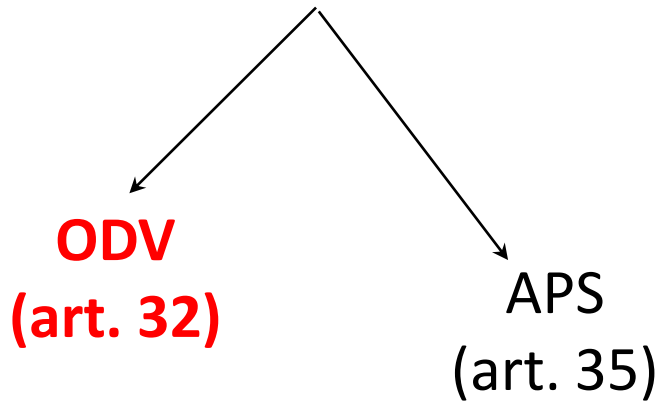
VOLONTARIO (2)

- Gli enti del Terzo settore **possono avvalersi di volontari** per le proprie attività
- Registro volontari non occasionali e **obbligo assicurativo** per tutti gli ETS
- Il volontariato è personale, spontaneo e gratuito per tutti gli ETS

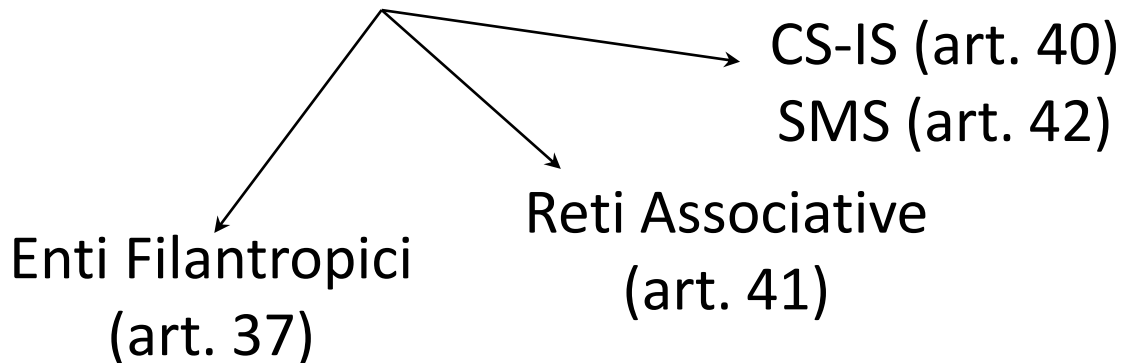
ENTI DEL TERZO SETTORE

MACROCATEGORIE

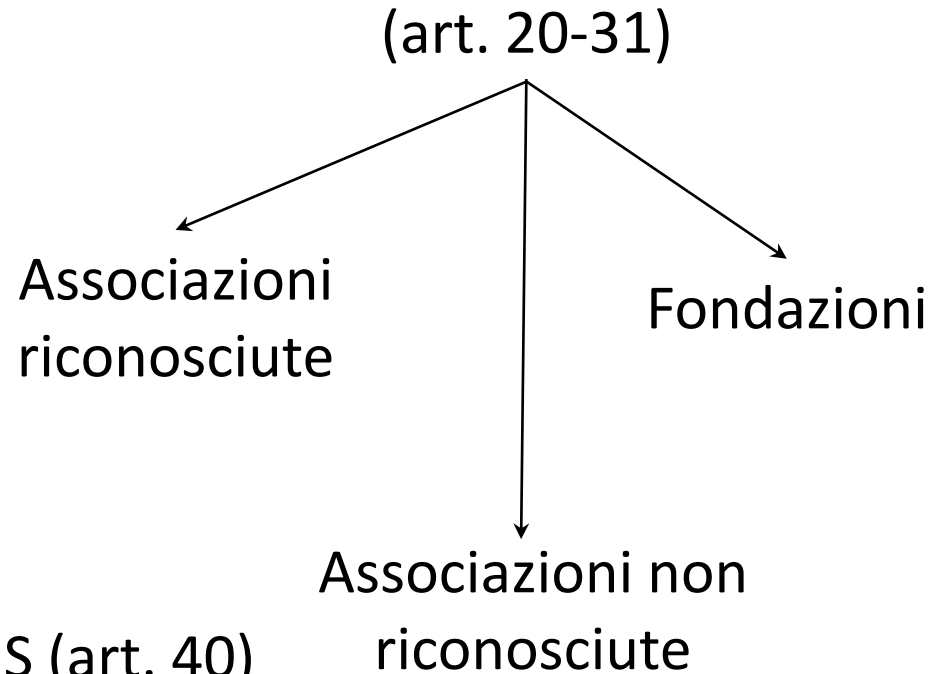
3) ETS «particolari» a prevalenza di Volontariato



2) ETS «particolari» non a prevalenza di Volontariato



1) ETS «semplici» non a prevalenza di Volontariato



ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO

ART. 32 CTS

ODV
Costituite da almeno 7 persone o da 3 ODV
Per attività art. 5 prevalentemente a favore di terzi
Avvalendosi in modo prevalente di volontari associati
Prestazioni di lavoro solo per regolare funzionamento o qualificazione attività
N. di prestatori di lavoro < 50% volontari
Per attività art. 5 solo rimborso spese documentate
Acronimo «ODV» nella denominazione sociale
Protezione civile (cfr. comma 4) rinvio all'art. 1, co 1, lett. d) L. 30/2017

RETI ASSOCIATIVE

ART. 41 CTS

Reti associative

Enti con 100 soci ETS o 20 fondazioni ETS

Con sedi legali o operative in almeno 5 regioni o province autonome

Attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale

Reti associative nazionali

Enti con 500 soci ETS o 100 fondazioni ETS

Enti con 100.000 soci persone fisiche

Con sedi legali o operative in almeno 10 regioni o province autonome

Attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale

RETI ASSOCIATIVE (2)

Le reti associative nazionali, oltre alle proprie attività statutarie, «possono» svolgere anche le seguenti attività:

a) monitoraggio dell'attività degli enti ad esse associati

b) attività di controllo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati

Tutte le reti associative agiscono nel rispetto dei principi di democraticità, pari opportunità ed eguaglianza di tutti gli associati e di elettività delle cariche sociali.

Alle reti associative operanti nel settore di cui all'art. 5, comma 1, lettera y), le disposizioni del presente articolo si applicano **nel rispetto delle disposizioni in materia di protezione civile**, e alla relativa disciplina si provvede nell'ambito di quanto previsto dall'articolo 1, comma 1, lettera d), della legge 16 marzo 2017, n. 30 **(art. 41, comma 6, CTS)**

RETI ASSOCIATIVE

ART. 33, co 3, CPC

Reti associative PC

Enti con 20 soci ETS ed iscritte nell'Elenco nazionale PC

Con sedi legali o operative in almeno 2 regioni o province autonome

Attività di coordinamento, tutela, rappresentanza, promozione o supporto degli enti del Terzo settore loro associati e delle loro attività di interesse generale

Reti associative nazionali PC

Enti con 100 soci ETS ed iscritte nell'Elenco nazionale PC

Con sedi legali o operative in almeno 3 regioni o province autonome

Attività di controllo e di assistenza tecnica nei confronti degli enti associati

COORDINAMENTO NORMATIVO

Art. 32, co 4, DLGS. 1-2018 (CPC)

In conformità a quanto previsto dagli articoli 3, 4, comma 2, 32 comma 4, e 41, comma 6, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, (*CTS, corsivo nostro*) **le disposizioni del citato decreto legislativo si applicano al volontariato di cui al comma 2 in quanto compatibili con le disposizioni contenute nel presente Capo.**

COORDINAMENTO NORMATIVO

Art. 32, co 3, DLGS. 1-2018 (CPC)

La partecipazione del volontariato al Servizio nazionale si realizza mediante **enti del Terzo settore**, ivi compresi i **Gruppi comunali**, che svolgono l'attività di protezione civile di cui all'articolo 5, comma 1, lettera y) del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, (*CTS, corsivo nostro*) nonché mediante altre forme di volontariato organizzato appositamente costituite, per il perseguimento, senza scopo di lucro, delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale concorrenti all'esercizio della funzione di protezione civile di cui all'articolo 1.

COORDINAMENTO NORMATIVO

Art. 35, co 1, DLGS. 1-2018 (CPC)

I Comuni possono promuovere la costituzione, con riferimento al proprio ambito territoriale, di un **gruppo comunale di protezione civile** composto esclusivamente da cittadini che scelgono di aderirvi volontariamente, **quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica**, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2, del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

RUNTS

ART. 33, co 1, CPC - ART. 53 CTS

DECORRENZA	DISPOSIZIONE
ENTRO 3.08.2018	D.M. per la definizione della procedura per l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore
ENTRO 30.01.2019	Regioni e Province Autonome disciplinano i procedimenti per emanazione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione dal Registro Unico
ENTRO sei mesi dalla predisposizione struttura informatica RUNTS	Regioni e Province Autonome rendono operativo il Registro Unico